

Italian cultural heritage

Res culturale, bene culturale, monumenta, testimonianze del passato (dal latino *moneo*), *patrimonio, cultural heritage* ma soprattutto *eredità*.

Il patrimonio culturale italiano è la nostra eredità e come tale dobbiamo accoglierla, svelarla, interpretarla, proteggerla e rafforzarne quell'intrinseco valore che è frutto non solamente del portato economico che gli è proprio, bensì di quel privilegio, talvolta non compreso, che si identifica con l'identità. Un'identità non di singolo individuo bensì di società civile; un'identità non di singola unità familiare bensì di comunità e collettività tutta insieme; un'identità, quella culturale italiana, da considerare come grande agente di cittadinanza, come motore della crescita nell'attuale paradigma sociale.

L'eredità del patrimonio culturale italiano è una bellezza continua e contigua, diffusa in aree interne e in grandi centri, custodita in eccezionali e visitatissimi Musei e in piccole realtà espositive tanto sconosciute quanto incredibilmente correlate al loro contesto di origine, fattore che ne alimenta il potere di suggestione e di restituzione della storia della produzione artistica e dell'antropizzazione dei luoghi.

La fitta presenza di beni culturali stratificati nei territori rende l'Italia il più grande Museo a cielo aperto.

Nel considerare, dunque, la più diffusa cultura del capolavoro, da Michelangelo a Leonardo a Raffaello, da Roma a Firenze a Venezia, dagli Uffizi ai Musei Vaticani alla Galleria di Capodimonte, questa iniziativa ci induce a riflettere sull'autenticità del bene culturale nel suo contesto di origine e nella sua fenomenologia, inducendoci a esplorare nei luoghi, nei borghi, nei siti archeologici quella straordinaria varietà e vastità di testimonianze che il nostro popolo ha ereditato.

Quell'arte presente tanto nei sentieri più noti e più percorsi dai visitatori, quanto nelle aree meno evidenti che pur tuttavia costituiscono un elemento imprescindibile per una lettura storica, di insieme, della nostra bella Italia; quella microstoria regionale che è il vero tratto distintivo della nazione.

Illuminate nel loro stesso contesto di origine dall'estro e dal gesto artistico attraverso le molteplici forme del linguaggio contemporaneo proposte da *Moda Movie*, le opere d'arte che abbiamo ereditato trascendono e assurgono a icona. I recenti tragici terremoti sono stati catastrofi dagli effetti disastrosi di cancellazione non solo di "beni" materiali ma di quell'identità culturale, di quella sublime immaterialità che essi implicano e che, in pochi secondi, sono scomparse nell'oblio della terra diventando "assenza".

Ed ecco che l'opera d'arte si trasforma in documento; documento di come un bene era e di come è, documento del suo paesaggio culturale, o contesto, di riferimento, segno tangibile della sua più intima essenza; piccola traccia o profonda impronta di una plurisecolare storia artistica in Italia.

Moda Movie, nella sua 21° edizione, diventa ricerca, repertorio della bellissima e unica eredità culturale, contribuendo alla sua conoscenza e protezione.

Anna Cipparrone

Storico dell'Arte